

## Il figlio missionario in Cambogia ricorda la mamma Marcella

Quando mio fratello Marco mi ha telefonato dicendomi che mamma era morta, qui in Cambogia era notte. Così ho cercato e fatto passare le foto che avevo di mamma. Il cuore aveva bisogno di colmare la distanza e così mi sono tuffato in tante immagini.

Tra tutte ne ho scoperta una particolare che dava luce a tutte quelle che vedevo, come la lampadina da tavolo che avevo appena accesa e la cui luce riflettendosi sulle foto accendeva volti e ricordi.

L'immagine che le illuminava tutte era una scena del Vangelo dove un giorno Gesù andò nella casa di Pietro, poi si chinò sul letto della suocera di Pietro ammalata, la prese per mano, e in quell'istante lei si rialzò ed iniziò a servire.

Mamma mi ha mostrato questo: come vivere per gli altri, come vivere la vita come un servizio, un servizio gioioso, fino in fondo. Lei ha vissuto così perché come la suocera di Pietro è stata toccata dalla mano del Signore, si è sentita accompagnata dalla mano del Signore ogni giorno, anche nella malattia e la sua Fede era questa mano che la toccava dandogli forza e gioia.

Ho ringraziato il Padre per il dono di mamma Marcella. Stanotte questa mano l'ha presa dal letto dell'ospedale rialzandola e accompagnandola in cielo ad incontrare l'abbraccio del Padre e quello del papà.

Mamma ha preso l'ascensore ed è in cielo con papà e insieme sorridono. Mi consola la certezza che l'amore di una mamma non conosce la parola fine e continua dal cielo vegliando e pregando per noi.

Grazie mamma e grazie a tutti voi che ci siete stati vicino con la preghiera e il vostro affetto.

don Franco Legnani,  
missionario PIME



## Festa patronale S. Giuseppe lavoratore al Matteotti

**1 MAGGIO, sabato in Chiesa ore 16.30: MEDITAZIONE IN CONCERTO** - brani musicali per pianoforte e clarinetto e testi di riflessione.  
**2 MAGGIO, domenica sul campo dell'oratorio ore 10.30: MESSA SOLENNE** all'aperto. Sospesa la messa delle ore 11,30.

\* Domenica 18 è morta la sig.ra Marcella, la **mamma di don Franco Legnani**, missionario del PIME in Cambogia. Raccomandiamola al Signore.

\* 25 aprile, **festa della Liberazione**, in S. Francesco alle ore 8,30 messa per tutti i caduti delle guerre, presenti le Autorità Civili.

## PASTORALE GIOVANILE GIOVANI

Oggi, domenica 25 aprile alle 18 incontro di catechesi per i giovani.  
**CORSO ANIMATORI ORATORIO ESTIVO**

Lunedì 26 aprile inizia il corso per gli Animatori: sarà strutturato su tre serate, lunedì per la prima superiore, martedì per la seconda superiore, mercoledì per la terza e quarta superiore dalle 20,15 alle 21,45 in cortile, in oratorio di via Legnani. Il corso è obbligatorio per poter essere animatori all'oratorio estivo.



## Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 25 aprile 2021

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli  
Regina pacis - Sacra Famiglia  
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

[www.chiesadisaronno.it](http://www.chiesadisaronno.it)

parroco: don Armando Cattaneo: 393 2512000. mail: ingioco2014@gmail.com  
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 349 0920012.

## Oggi Giornata mondiale delle Vocazioni San Giuseppe: il sogno della vocazione

Nell'Anno speciale dedicato a san Giuseppe, guardiamo alla sua vita, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi, per capire la nostra stessa vocazione di cristiani. San Giuseppe non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio.

Dio vede il cuore e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino.

San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: **servizio**. Il servizio,



espressione concreta del dono di sé, non fu per San Giuseppe solo un alto ideale, ma divenne regola di vita quotidiana. Si adattò alle varie circostanze con l'atteggiamento di chi non si perde d'animo se la vita non va come si vuole: con la disponibilità di chi vive per servire. Si può dire che sia stato la mano protesa del Padre celeste verso il suo Figlio in terra. Non può dunque che essere modello per tutte le vocazioni, che a questo sono chiamate: a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie.

C'è un terzo aspetto: la **fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. La vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno. Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio.

(dal Messaggio di papa Francesco)